

ALDINI VALERIANI CONSEGNAI A UNA CLASSE VENTI PORTATILI. IN CANTIERE UN CORSO PER PROGETTARE VIDEOGAME

Con il computer le lezioni a scuola diventano digitali

SONO VENTI i computer portatili touch screen consegnati alla prima E dell'Istituto superiore Aldini Valeriani. Un finanziamento intorno ai 15 mila euro concesso dall'Ufficio Scolastico Regionale e dal Miur, Ministero d'Istruzione Università e Ricerca, grazie al progetto Scuole 2.0, che intende digitalizzare l'insegnamento. Otto le scuole in Regione che hanno attinto ai fondi del ministero, quattro quelle in provincia di Bologna. Per Salvatore Grillo, preside dell'Istituto, «questi computer servono per far lavorare i ragazzi anche d'estate. Il nostro è un progetto suscettibile di ampliamento e l'idea è quella di creare una nuova didattica. Le tecnologie — continua — non sono solo momento di svago, ma mezzo di comunicazione anche tra le famiglie e la scuola. Noi perseguiamo l'obiettivo di una digitalizzazione totale».

Diversi i progetti in campo: oltre a contatti con

la Ibm e Datalogic per creare centri di eccellenza informatica, si vorrebbe far partire un corso di programmazione per videogiochi, grazie all'aiuto di Koala Games.

«L'idea fondamentale è che non solo una classe, ma tutta la scuola possa diventare 2.0», cioè digitale e all'avanguardia.

I primi ragazzi che godranno di questi nuovi mezzi tecnologici sono venti studenti al primo anno di Informatica e Telecomunicazioni, **(nella foto a lato)**: John Paul Arenzana, Hashina Begum, Bejaoui Hamed Ben H'Mida, Nicola Blundo, Andrea Castiglieri, Cristi Ciobanu, Diego Covato, Cristian Danu, Leo Di Lieto, Luca Giacomino, Jeffrey Kibinayeno, Enrico Armando Matarazzo, Valentina Migliori, Thomas Rabbacchin, Samuel Silvestri, Davide Tunioli, Vlad Lenutaadnrea, Ion Vlas, Xu Lingjie, Zhan Yuan Yuan.

Nicola Lillo

